



**CLUB  
ALPINO  
ITALIANO**

**SEZIONE DI VERONA**

**Commissione  
Escursionismo**



**Gruppo Seniores Cai d'Argento**

**GIOVEDI' 13 LUGLIO 2023**

**DAL PASSO S.PELLEGRINO A FORCA ROSSA**

intermedia/impegnativa



..... *la conca di Fuciade*

La Val San Pellegrino ( Val de Sen Pelegrin in ladino fassano ), laterale della val di Fassa è delimitata a nord dal gruppo Monzoni-Costabella e a sud dalla catena di Bocche. Il valico divide il Trentino dal Veneto e su di esso nel 1358 venne edificato un ospizio, punto di appoggio per i frati dell'ordine di San Pellegrino, da cui prende il nome. Acquisisce importanza con l'inizio delle crociate trovandosi sulla via di collegamento tra la Germania e Venezia da cui salpavano le navi per la Terra Santa.

Nella prima guerra mondiale si susseguirono feroci scontri tra gli eserciti italiano e austro-ungarico. Ne sono testimonianza le trincee al passo delle Selle e la ferrata Bepi Zac che ripercorre i luoghi più significativi del conflitto.

Le cime più famose che la sovrastano sono la Cima Uomo, la catena di Costabella ed il dirimpettaio Col Margherita.

**Per questa escursione si formeranno due gruppi fin dalla partenza.**

### **1° GRUPPO**

L'escursione inizierà 2 chilometri dopo il Passo (a circa quota m.1790).

Passeremo vicino a Malga Boer ed entreremo nella forestale che risale la valletta del Rio Valfredda fino agli omonimi fienili.

Poi, usciti dal bosco circa verso quota 2000, agganceremo il sentiero CAI n°694 (è un tratto dell'Alta Via N°2) che, attraverso pascoli di alta quota, raggiunge Forca Rossa (m.2490).

Oltre questo valico tra il Monte La Banca e le Cime d'Auta il sentiero porta verso Malga Ciapela, ma noi, dopo la pausa pranzo (al sacco), scenderemo per dove siamo saliti fino al bivio per il sentiero CAI

n°693 che, in pieno scenario dolomitico, ci porta prima in direzione del Bus de la Tascia e poi (sul 607) al Rifugio Fuciade (m.1972) e infine al Passo S.Pellegrino (m.1920).

**Difficoltà E ( impegnativa )    dislivello m.700    tempo5:30.**

**Accompagnatori: Fabio Bencivenni tel. 349 2971352 - Carlo Voltan**

## **2° GRUPPO**

La prima parte del percorso ricalca il tracciato del gruppo precedente. Giunti ad un bivio a quota 2130 del sentiero 694 deviamo a sx per scendere nella conca di Fuciade per la sosta pranzo (libero o al sacco) presso l'omonimo rifugio (mt.1972). Ai nostri occhi si apre una bella visione delle Pale di San Martino col Cimone della Pala, la Vezzana e, a seguire, i Bureloni, il Focobon; potremo anche vedere il monte Agner, chiamato "il matitone" per la particolare forma. Riprendiamo il cammino sul sentiero CAI n°607 (tratto dell'Alta Via N°2, nonché Sentiero Italia); in località la Regola lo abbandoniamo per risalire i prati che lambiscono la catena di Costabella fino al Rifugio Cima Uomo (mt.2030); con discesa su strada forestale raggiungiamo il Passo San Pellegrino (mt.1920) dove si conclude la nostra escursione.

**Difficoltà E (intermedia) dislivello mt.600 in salita-500 in discesa con vari saliscendi km. 11**

**Accompagnatori: Lorenza Lorenzi tel. 333 7687717 – Giorgio Sartori**

- **PARTENZA: ore 6,30 Porta Vescovo in Viale Stazione - 6,45 Park B Stadio**
- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto.
- **PRANZO:** al sacco o in rifugio.

**RIENTRO PREVISTO:** entro le 21.00

### **Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.**

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.